

16 novembre 2018

Istituto Italiano di Studi Germanici
Via Calandrelli 25, 00185 Roma

ore 15

Moderatore: Mauro Ponzi

Daniela Padularosa, *Oltre la porta. Bertolt Brecht e il mito*

Bruno Moroncini, *Immagine mitica, Wunschsymbole, Pathosformel*

Fabrizio Desideri, *Out of joint. Amleto e la fine del Trauerspiel*

Alessandro Stavru, *Mythos: parola vera, archetipo ontologico o inganno? Note a Platone e a Walter F. Otto*

Marina Montanelli, *Gioco e ripetizione in Walter Benjamin*

<https://mauroponzi.wordpress.com>

<http://www.lettere.uniroma1.it/users/mauro-ponzi>

<https://associazionewalterbenjamin.wordpress.com>

<http://www.libraweb.net/riviste.php?chiave=53>

<http://links-rivista.wixsite.com/links>

MITO E PSICHE: LINGUAGGIO, FIGURE, SIMBOLI

UN SIMPOSIO INTERNAZIONALE

Il convegno si propone di trattare due temi strettamente connessi tra loro: la genesi di motivi e figure nell'arte moderna (con particolare riferimento alle avanguardie e alla loro teoria dell'arte) e la mitologia – o la mitologizzazione – del moderno. Il secondo tema consiste nella tendenza da un lato di interpretare l'epoca moderna e i suoi fenomeni artistici attraverso il mito e dall'altro di produrre una mitologia del moderno attraverso un'ibridazione con motivi provenienti dalla tradizione più recente.

Walter Benjamin si confronta con la "mitologia del moderno". L'ambiguità della sua posizione, più volte evocata, consiste nel suo interesse per la mitologia che in parte utilizza come apparato simbolico e nel contempo cerca di combattere. Egli conduce infatti una campagna concettuale e metodologica contro un'interpretazione "mitologica" del moderno; Benjamin compie, paradossalmente, un'azione politica proprio quando "discende" nei "sotterranei", negli spazi del mitico, del "sacro" e del magico: le sue "incursioni" in questi "spazi intermedi" assumono la valenza di una battaglia politico-culturale contro coloro che vogliono interpretare i fenomeni del moderno come "inevitabili" e "inspiegabili". Nel suo saggio sui Surrealisti e su Aragon – ma soprattutto nel suo *Passagen-Werk*, - Benjamin nega radicalmente la possibilità di interpretare il moderno attraverso il mito. L'approccio antropologico a questo fenomeno è rappresentato anche da una corrente di pensiero scientificamente più fondata con cui Benjamin si è confrontato ripetutamente: Collège de France, Bachofen, Kerényi e – a modo suo - Aby Warburg.

La stessa psicoanalisi (e la già citata antropologia) utilizzano un'iconografica mitologica. Quando Benjamin parla di "gioco", fa riferimento al gioco verbale dei dadaisti, ma anche al gioco infantile. La facoltà mimetica il il gioco dei bambini, che esprimono l'inconscio, e spesso sono una "distorzione" di un dolore o di un trauma, vanno interpretati alla luce degli scritti di Freud. In *Al di là del principio di piacere*, infatti, Freud spiega i meccanismi di difesa della psiche – egli parla in realtà di "corteccia celebrale" – nei confronti degli stimoli esterni. In tal modo Benjamin tenta di costruire un sistema euristico in grado di comprendere la modalità in cui vengono percepiti i prodotti artistici del moderno.

Segreteria organizzativa:

Gabriele Guerra, Daniela Padularosa, Gaia D'Elia, Antonella Fulli



MITO E PSICHE: LINGUAGGIO, FIGURE, SIMBOLI

UN SIMPOSIO INTERNAZIONALE



Roma, 15-16 novembre 2018

"Sapienza" Università di Roma

Istituto Italiano di Studi Germanici

Coordinatore: Mauro Ponzi

15 novembre

**Aula Organi Collegiali
"Sapienza" Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma**

ore 9

**Apertura del convegno
Magnifico Rettore Eugenio Gaudio
Stefano Asperti Preside Facoltà di Lettere
Arianna Punzi Direttore del Dipartimento
Studi Europei, Americani e Interculturali
Mauro Ponzi coordinatore**

Antonio Di Ciaccia, *Lacan e il mito in Freud*

**Giuseppe Massara, *Il mito di Demetra e Persefone in
Walter Pater***

**Luciana la Stella, *Visione e coscienza: al di là del
principio del piacere***

**Marco Innamorati, *L'angelo dimenticato. Mito e
interpretazione dopo Fromm e Jung***

**Patrizia Crippa, *Il viaggio di Psiche dalla parola del
mito alla parola filosofica***

Pausa pranzo

15 novembre

**Aula Organi Collegiali
"Sapienza" Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma**

ore 15

Modera: Mauro Ponzi

**Sarah Scheibenberger, *Mythos, Spiel und Prosa.
Benjamins Reflexionen über eine "befreite Prosa"***

**Vittoria Borsò, *Walter Benjamin e il moderno: La psiche
tra mito e metamorfosi***

**Bernd Witte, *Räume und Träume des Mythos in der
Moderne: Franz Hessel, Louis Aragon, Walter Benjamin***

**Wolfgang Müller-Funk, *Solange es noch einen Bettler
gibt, solange gibt es noch Mythos. Überlegungen zu
Benjamins Sicht des Mythos im Kontext seiner Zeit***

16 novembre 2018

**Istituto Italiano di Studi Germanici
Via Calandrelli 25, 00185 Roma**

ore 9

Modera: Vittoria Borsò

**Reinhold Jaretsky, *Größenwahn und Entzauberung -
Infantilismus in Wagners Mythen-Kosmos***

**Mena Mitrano, *Alternatives to Poststructuralism:
Warburg's Child, Benjamin's Critic, and the Advantage of
Distance***

**Stéphane Symons, *"Plastic force" in Benjamin's
"Metaphysics of Youth"***

Sigrid Weigel, *Walter Benjamin liest Freud*

**Mauro Ponzi, *Benjamins Abschaffung einer Mythologie
der Moderne***

Pausa pranzo